



IL GIORNO PIÙ NERO

Pag. 2



IL PROTOCOLLO D'INTESA

Testo integrale a pag. 7

SPECIALE SICUREZZA LAVORO

SICUREZZA SUL LAVORO, L'IMPEGNO CONTINUA

La scelta di dedicare questo numero della Newsletter della Variante di Valico al tema della sicurezza nei cantieri è un atto dovuto dopo il tragico incidente dello scorso 2 ottobre, nel cantiere all'altezza di Barberino del Mugello, dove tre operai hanno perso la vita sul lavoro.

Autostrade per l'Italia, nel manifestare il proprio cordoglio alle famiglie, con questo numero vuole anche mettere in luce, con la collaborazione delle Istituzioni locali e dei diversi Enti territoriali, quanto lavoro si è fatto e si continuerà a fare perchè questi eventi non abbiano più a ripetersi. Numerosi sono i soggetti, tra Aziende e Istituzioni, che sono coinvolti nelle attività di prevenzione, impegnati da tempo a pieno titolo e con il massimo di responsabilità, anche attraverso significativi investimenti in energie, risorse economiche e impegno quotidiano. Certo, siamo consapevoli del percorso complesso e di come in pochi secondi il lavoro di anni può improvvisamente sembrare vano; ma è necessario che sia evidente a tutti che l'unico modo per raggiungere obiettivi positivi in questo campo è continuare a lavorare tutti insieme cercando di migliorarci ancora.

In tal senso, come Autostrade per l'Italia, vogliamo impegnarci anche dopo questo doloroso evento, a proseguire con tutti gli Enti e le Istituzioni il percorso intrapreso per la maggiore sicurezza possibile nei cantieri e sui luoghi di lavoro.

UN INCENTIVO AGLI OPERAI PER RIDURRE I RISCHI SUL LAVORO

Un protocollo per rivoluzionare la cultura della sicurezza

La sicurezza sul lavoro paga, in tutti i sensi. Questa l'idea di Autostrade per l'Italia che, insieme alle imprese, ai sindacati e agli enti del territorio interessati dal passaggio della Variante di Valico, ha deciso di sottoscrivere, lo scorso 1 ottobre, un protocollo d'intesa per premiare i singoli lavoratori e le squadre di lavoro delle imprese impegnate nei cantieri che fanno della sicurezza una priorità irrinunciabile della loro attività.

Il protocollo prevede, dunque, incentivi economici mensili per i lavoratori e finanziamenti alla formazione per la prevenzione degli infortuni. Gli incentivi aumenteranno proporzionalmente alla riduzione degli indici di gravità e di frequenza degli infortuni.

Constatando che il comportamento dei lavoratori è il risultato combinato di numerosi fattori (formazione, organizzazione e clima aziendale, esperienze pregresse, percezione del rischio), l'obiettivo del protocollo è quello di produrre un cambiamento del modello culturale e valoriale delle imprese e delle persone, affinché il valore della sicurezza sia imprescindibile dal modo in cui si svolge il proprio lavoro.

In quest'ottica è fondamentale un totale coinvolgimento dei lavoratori, i quali devono sentirsi partecipi di un processo che favorisca un contesto positivo e di fiducia.

Uno dei cardini del progetto è infatti la registrazione e l'analisi, da parte delle squadre, dei "quasi infortuni" in modo da evidenziare problemi di sicurezza che solo per puro caso non si sono trasformati in infortuni veri e propri.

Il contributo di Autostrade per l'Italia per il progetto è di 1 milione di euro, che saranno ripartiti nelle varie attività promosse. In particolare, un importo annuale fino a un massimo di 40.000 € costituirà il contributo alle



attività di formazione affidate alla Provincia di Bologna. Un incentivo trimestrale fino a un massimo di 5.000 €€ sarà invece destinato, suddiviso tra i componenti, alla squadra più virtuosa. Infine sono previsti anche incentivi ai singoli lavoratori, fino a 500 € mensili a testa, che avranno espresso maggiore impegno nella sicurezza. I vari compensi potranno inoltre venire aumentati, con verifica trimestrale, in base a parametri ideati per premiare un percorso di miglioramento continuo.

"Siamo sempre molto attenti al rispetto di tutte le norme sulla sicurezza – ha detto Gennarino Tozzi, Direttore Operativo Sviluppo Rete di Autostrade per l'Italia –. Attualmente Autostrade stanziava il 9% dell'importo dei lavori come oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Inoltre tale percentuale è andata incrementandosi negli anni. Abbiamo però constatato che questo non basta, perché a causare l'incidente c'è quasi sempre anche il comportamento individuale. Con questa iniziativa vogliamo coinvolgere direttamente i lavoratori a contribuire in prima persona a lavorare in sicurezza".

"È un risultato molto apprezzabile – ha dichiarato Paolo Rebaudengo – assessore della Provincia di Bologna con delega alle politiche per la sicurezza sul lavoro –, perché si tratta di un accordo originale sin qui mai realizzato nel campo della prevenzione degli infortuni. Pur basandosi sul presupposto del rispetto delle norme si fa leva anche sul fattore umano e, in particolare, sull'esigenza di motivare le persone.

È di grande importanza l'aver posto la sicurezza sul lavoro in testa ai valori aziendali così come è di particolare pregio l'investimento di una società committente come Autostrade. Mi auguro che questo progetto apra un nuovo scenario nel panorama delle politiche industriali finalizzate alla sicurezza sul lavoro".

IL GIORNO PIÙ NERO

UN INCIDENTE SENZA PRECEDENTI È COSTATO LA VITA A TRE OPERAI

Tre operai impegnati nella costruzione della Variante di Valico hanno perso la vita, lo scorso 2 ottobre, mentre lavoravano su un pilone di cemento armato destinato a sostenere un viadotto della carreggiata Sud, all'altezza di Barberino del Mugello, a cavallo tra Emilia e Toscana.

La passerella in quota, sopra alla quale stavano lavorando, ha avuto un improvviso cedimento e si è inclinata, facendo scivolare nel vuoto i tre uomini.

Già da qualche mese i tre operai erano impegnati nel cantiere appaltato alla ditta TOTO. Il più anziano di loro, il quarantanovenne **Giovanni Mesiti**, era di Locri, in Calabria. Dalla provincia di Reggio Calabria proveniva anche il giovane **Rosario Caruso**, di Sinopoli, 26 anni. Mentre **Gaetano Cervicato**, 45 anni, si era trasferito a lavorare in Toscana da Melito, in provincia di Napoli.

Un quarto operaio, presente sulla passerella al momento dell'incidente, si è invece salvato, secondo le prime ricostruzioni, perché si trovava sul lato della struttura che non ha ceduto. Intorno alle ore 16 gli operai si erano recati al lavoro nel cantiere del viadotto

Lora, nel lotto 13, destinato con il resto delle opere ad alleggerire il traffico convulso del tratto appenninico dell'Autosole, che al momento vi corre a fianco. Con l'apposito ascensore



L'arrivo dei soccorsi sul luogo dell'incidente

erano saliti fino alla sommità del pilone di cemento armato, il primo dei sei previsti per il viadotto, e da lì erano passati sulla passerella sospesa a circa 40 metri di altezza e della quale avevano da poco ultimato il montaggio, dove avevano iniziato i lavori per preparare la gettata successiva.

A montaggio ultimato, come sembra abbiano confermato anche i tecnici dell'Ausl, gli operai non erano tenuti ad indossare imbracature.

Quando la parte finale della passerella si è inclinata, non è stato dunque possibile per gli operai arrestare la caduta verso il suolo.

Per chiarire quali circostanze abbiano portato a questo evento tragico e senza precedenti, con piattaforme di questo tipo, il cantiere e il magazzino del lotto 13 sono sotto sequestro e sono in corso gli accertamenti della magistratura e le valutazioni dei tecnici dell'Ausl.

Nei giorni seguenti l'episodio a Barberino del Mugello è stato dichiarato lutto cittadino mentre le organizzazioni sindacali hanno indetto scioperi a livello locale, regionale e nazionale.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Il dramma che si è consumato in Appennino, intollerabile, impone una accelerata su tutto quanto concorre a far in modo che eventi luttuosi, nei cantieri, non accadano più.

È da decenni che ci battiamo per evitare queste tragedie.

Ora è necessario un cambio di mentalità in tutti i soggetti che, pur nelle specifiche peculiarità di committente, imprese appaltatrici, lavoratori, Ausl, enti preposti al controllo della sicurezza e sindacati, consenta di razionalizzare le risorse per giungere ad un unico vero e grande obiettivo: un lavoro sicuro.

Le tematiche sulla sicurezza e sul controllo delle condizioni di lavoro devono essere al primo posto in ogni realtà lavorativa.

Abbiamo quindi valutato positivamente l'accordo stipulato da Autostrade per l'Italia nella Provincia di Bologna per incentivare la sicurezza nei cantieri della Variante di Valico sulla A1.

È un accordo positivo perché oltre ad investire in forma-

zione, è basato sul coinvolgimento attivo dei lavoratori nella soluzione dei rischi presenti nei cantieri, anche attraverso la ricognizione degli eventi pericolosi che non hanno comportato feriti. Questo vuol dire fare prevenzione. E, su questo, tutti si devono impegnare con ancora più energia.

Il giorno 8 ottobre, a Roma, ci siamo incontrati con Autostrade che ha dichiarato che la sicurezza sul lavoro è fra le sue priorità e deve diventarlo anche nelle imprese esecutrici, nelle quali va modificata la cultura dei comportamenti individuali e collettivi dei soggetti coinvolti.

Nell'incontro si è convenuto che tale accordo verrà riproposto nei territori dove sono presenti lavori appaltati da Autostrade, a partire dal lato fiorentino della Variante di Valico. Per raggiungere questo risultato si svolgeranno incontri periodici anche sui programmi di investimento.

Sindacati nazionali degli edili

Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea Cgil

LE REAZIONI

CORDOGLIO PER LE VITTIME E IMPEGNO PER LA SICUREZZA

CLAUDIO MARTINI

(Regione Toscana):

“Una giornata di lutto”

“È una giornata di lutto per tutta la Toscana” queste le parole del presidente della Regione Toscana, Claudio Martini. Martini si è detto “addolorato e sgomento di fronte a questo nuovo e drammatico infortunio sul lavoro”, e ha espresso “la piena vicinanza della Toscana alle famiglie delle vittime”. “Siamo tutti interessati - ha poi proseguito - ad accertare dinamica e responsabilità dell'accaduto”. Martini ha infine rilevato “la coincidenza sconcertante” dell'incidente con la firma avvenuta a Bologna il giorno precedente “dell'accordo tra Autostrade per l'Italia, Provincia, Ausl, imprese e sindacati, per incentivare la sicurezza sul lavoro”.

RICCARDO CONTI, ENRICO ROSSI

(Regione Toscana):

“Sgomento per la tragedia”

“Una tragedia che ci lascia sgomenti. Il primo pensiero, ancora prima di poter valutare le circostanze dell'accaduto, va alle famiglie delle vittime cui esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza”. È il commento dell'assessore ai Trasporti e Infrastrutture della Regione Toscana, Riccardo Conti e di Enrico Rossi, assessore regionale alla Sanità, recatosi sul luogo dell'incidente appena appresa la notizia.

GENNARINO TOZZI

(Autostrade per l'Italia):

“Continuare gli sforzi per la sicurezza”

“Siamo profondamente addolorati, quanto accaduto è una tragedia per le famiglie e i colleghi degli operai che hanno perso la vita, per l'impresa Toto e per noi”, ha affermato Gennarino Tozzi, direttore operativo Sviluppo Rete di Autostrade per l'Italia. “È la dimostrazione che tutti gli sforzi che facciamo per garantire la sicurezza dei lavoratori, tema nel quale negli ultimi anni ci siamo impegnati a fondo insieme alle rappresentanze sindacali, alle istituzioni preposte e alle imprese, non sono in grado di scongiurare questi eventi.” “Da tempo siamo impegnati, senza alcun limite alle risorse necessarie, per la sicurezza nei cantieri appaltati, ma quanto accaduto - ha concluso Tozzi - dimostra tuttavia che occorre mantenere la massima vigilanza sulle condizioni di lavoro all'interno dei cantieri delle imprese”.

GRUPPO TOTO:

“Vicinanza durevole ai familiari”

“Profondo cordoglio e vicinanza durevole ai familiari delle vittime” è stato espresso dal Gruppo Toto, titolare del cantiere dove hanno perso la vita i tre operai, in una nota nella quale si specificava che “secondo quanto viene riferi-

to nell'immediatezza dal Direttore Tecnico del Cantiere, si sarebbe verificato il disancoraggio di una parte della passerella utilizzata per la realizzazione di una delle pile del viadotto”. L'impresa ha disposto l'immediata sospensione di tutte le attività di cantiere, nel quale sono intervenute le autorità competenti “cui la società si è posta a piena disposizione”.

GIAN PIERO LUCHI

(Comune di Barberino):

“Il paese è vicino alle famiglie”

“Il paese si è raccolto attorno alle famiglie delle vittime e osserverà un giorno di lutto cittadino. Voglio tutta la verità, voglio sapere cosa è accaduto e perché. Quello non era il primo dei piloni che reggeranno il viadotto sull'A1 e non sarà l'ultimo”.

CLAUDIO CORBATTI

(Comune di Firenzuola):

“Sconvolti dalla tragica notizia”

“La nostra Amministrazione vuole esprimere il più profondo cordoglio e sentimenti di vicinanza ai familiari delle vittime, a tutte le maestranze e alla Società Autostrade per l'Italia”

ALESSIO GRAMOLATI (Cgil):

“Verità in fretta per rispetto delle vittime e del molto che si è fatto”

“Chiediamo verità e la vogliamo in fretta per rispetto delle vittime e delle loro famiglie, per rispetto del molto che si è fatto nel campo della prevenzione nei cantieri dell'Appennino”. Lo afferma Alessio Gramolati, segretario della Cgil Toscana, commentando la morte di tre operai, oggi pomeriggio, in un cantiere sull'A1.

RICCARDO CERZA (Cisl):

“Dobbiamo fare i conti con questa drammatica realtà”

“Saranno le autorità competenti ad accertare le dinamiche ed eventuali carenze di sicurezza - ha affermato Riccardo Cerza, segretario della Cisl fiorentina - certo però che, ancora una volta, siamo a piangere tre operai che facevano solo il loro lavoro”. Per il sindacalista infatti “dopo tutto l'impegno e tutte le belle parole spese sulla sicurezza, morire in tre, cadendo nel vuoto per oltre venti metri, su un cantiere della Variante di Valico, opera nazionale, appaltata da Autostrade per l'Italia, pare impossibile e inconcepibile. Eppure è la drammatica realtà di un lavoro che continua a uccidere e con cui dobbiamo fare i conti oggi”.

DONATO IDDIO (Uil):

“Solo 24 ore prima era stato firmato l'accordo sulla sicurezza”

Esprime le condoglianze alle famiglie il segretario nazionale Feneal-Uil Donato Iddio,

ricordando allo stesso tempo l'accordo per la sicurezza firmato a Bologna proprio 24 ore prima dell'incidente. “L'accordo è stato promosso dalla Provincia di Bologna e porta le firme delle società committenti, di Autostrade per l'Italia, delle società esecutrici, dei sindacati e dell'Inail: è un accordo innovativo che prevede forme di premialità nei confronti dei lavoratori che segnalano rischi o se si adoperano per evitare incidenti. Purtroppo - ha aggiunto - prima ancora che potesse essere sperimentato è accaduto l'incidente di oggi”.

MASSIMO MATTEI

(Provincia di Firenze):

“Un fenomeno che lascia sgomenti”

“Le morti sul lavoro - ha rilevato il presidente del Consiglio Provinciale di Firenze, Massimo Mattei - sono un fenomeno gravissimo e spaventoso che richiede il massimo allarme sociale e rimaniamo sgomenti davanti a queste tragiche notizie che continuano, senza sosta, a caratterizzare i problemi del mondo del lavoro. È inaccettabile che non si faccia tutto quanto c'è da fare per garantire la sicurezza a chi lavora”.

PAOLO REBAUDENGO

(Provincia di Bologna):

“Solidarietà e attenzione continua”

“Prima di tutto voglio trasmettere alle famiglie di Giovanni Mesiti, Rosario Caruso e Gaetano Cervicato i miei sentimenti di solidarietà e affetto e le condoglianze della Provincia di Bologna”, dichiara l'assessore provinciale al Lavoro e alle Politiche per la sicurezza del lavoro, Paolo Rebaudengo. Rebaudengo ha poi ricordato il protocollo sperimentale firmato proprio il giorno prima dell'incidente e il tavolo permanente per la sicurezza nei cantieri della Variante di Valico, presieduto dalla Provincia che si occupa di formazione, orari di lavoro, condizioni di vita e di lavoro.



VARIANTE DI VALICO

Anno 3 - n.9 - Ottobre 2008
Periodico di Autostrade per l'Italia

Direttore responsabile Vito Zappala

Direzione Via Bergamini, 50
00159 Roma
tel. 06 43632130

Comitato di Redazione Gennarino Tozzi
Germana Parolini
Francesco Casaccia
Riccardo Bicchi
Vico Bertaglia

Redazione e coordinamento Segest S.p.a.
Via G. Amendola, 8
40121 Bologna
tel. 051 6390912

Stampa SATE s.r.l.
Via Cesare Goretti, 88
44100 Ferrara

www.autostrade.it

info@autostrade.it

AZIENDA USL DI FIRENZE

L'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'UNITÀ FUNZIONALE GRANDI OPERE

Le verifiche nei cantieri della Variante di Valico sono parte integrante dei compiti svolti dagli uffici competenti dell'Asl 10 di Firenze, assieme alle altre "Grandi Opere" attualmente in corso di realizzazione sul territorio.

Nel 2006 e 2007, gli infortuni con prognosi superiore a 3 giorni occorsi complessivamente in tali opere sono stati circa 280 ogni anno, corrispondenti a circa il 17-18% degli infortuni indennizzati INAIL occorsi nel settore

edile sul territorio dell'ASL 10.

La vigilanza su tali opere è svolta ormai da anni da una Unità Funzionale specificatamente dedicata (U.F. TAV e Grandi Opere), che nel periodo dal 1/1/08 al 31/08/08 ha effettuato complessivamente 449 sopralluoghi, dei quali 194 proprio nei cantieri VAV, che risulta in tal modo l'opera maggiormente controllata dell'intera area.

Questa scelta non è casuale, bensì motivata dai livelli di rischio mediamen-

te più alti rilevati in tale realtà, con circa 108 infortuni denunciati per milione di ore lavorate nel 2007-2008.

Per quanto riguarda la vigilanza nei cantieri, la suddivisione dettagliata in base al tipo di ambiente e di attività controllata è quella riportata nella tabella. Anche in questo caso preme sottolineare che la scelta non è stata casuale bensì orientata in base ai dati conosciuti circa i livelli di rischio (per infortuni e malattie professionali) caratteristici delle diverse attività:

Suddivisione dei controlli svolti nei cantieri VAV per tipo di luogo e di lavorazione controllata durante i sopralluoghi

(periodo 1 gennaio - 31 agosto 2008)

TIPO DI AMBIENTE / ATTIVITÀ CONTROLLATA	%
GALLERIA NATURALE	41%
VIADOTTO	28%
GALLERIA ARTIFICIALE	11%
UFFICI E SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI (MENZA, DOCCE, ECC.)	7%
NON SPECIFICATO	2%
VERIFICA/SUPPORTO TECNICO IMPIANTI, VERIFICA GESTIONE EMERGENZA, ETC.	2%
PIAZZALE E VIABILITÀ PRIMARIA	2%
IMPIANTO DI BETONAGGIO E FRANTUMAZIONE	2%
MAGAZZINO, DEPOSITO, ACCATASTAMENTI	1%
OFFICINE	1%
STRADE / SCATOLARE/TOMBINO/SOTTOPASSO	1%
DISCARICA (ALLESTIMENTO, GESTIONE, DISMISSIONE)	< 1%
EDIFICI IN SUPERFICIE A SERVIZIO DELLA LINEA (RISTRUTTURAZIONE O COSTRUZIONE)	< 1%
OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE	< 1%
TRINCEA	< 1%
AREA IMPIANTI TECNICI (ELETTRICI, IDRAULICI, VENTILAZIONE, ARIA COMPRESSA)	< 1%
INFERMERIA	< 1%

Il quadro complessivo delle fasi di lavoro osservate durante i sopralluoghi nella VAV rispecchia lo sviluppo delle esigenze costruttive e mostra come l'impostazione dell'attività sia appropriata ai diversi livelli di rischio.

Si noti a questo proposito come la fase lavorativa durante la quale è avvenuta

la tragedia del due ottobre, ovvero la costruzione di una pila di un viadotto, sia stata costantemente fra quelle più seguite con 62 controlli tra il 2004 e i primi otto mesi del 2008, seconda solo ai 101 controlli eseguiti nelle operazioni di preconsolidamento in galleria. Tutte le varie fasi sono state controllate costante-

mente, ma tra gli aspetti seguiti in modo particolare sono da segnalare i lavori di manutenzione, con 53 controlli attivati fin dalle prime fasi di lavoro, gli scavi del fronte in galleria, con 50 controlli iniziati a partire dal 2006 e le opere di consolidamento esterne, come pareti e gradoni e gli allestimenti dei cantieri.

L'attività di vigilanza di Autostrade e Spea

Il responsabile dei lavori di Autostrade per l'Italia conferisce l'incarico di CSE – il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, che verifica l'adeguamento alle norme delle imprese appaltatrici - su proposta di Spea.

Una volta nominati, i singoli CSE vengono distaccati presso le Direzioni dei Lavori. In alcuni casi il ruolo del CSE è ricoperto dal Direttore dei Lavori, sebbene la tendenza attuale sia quella di separare le due figure. Durante l'esecuzione dei lavori, al CSE spetta controllare l'applicazione delle prescrizioni del PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento), modificando e variando le disposizioni tecniche in base all'avanzamento dei lavori, alle particolari tecnologie introdotte dalle imprese o alle variazioni che si rendono necessarie a causa di eventi di ogni tipo. Il CSE, inoltre, vigila sull'applicazione delle norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro da parte dell'appaltatore e dei subaffidatari, a qualsiasi titolo essi entrino in cantiere.

L'attività degli uffici dei CSE, distaccati presso le Direzioni Lavori, si svolge attraverso:

- riunioni di coordinamento, per la programmazione dei lavori;
- verifica della documentazione delle imprese esecutrici, in particolare i Piani Operativi di Sicurezza;
- verbalizzazione di sopralluoghi in cantiere, con la contestazione di non conformità maggiori o minori;
- sospensione dei lavori in caso di pericolo grave ed imminente;
- richieste di intervento del Responsabile dei Lavori, nei casi previsti dalla legge.

I CSE nelle loro attività vengono supportati e coordinati dall'ufficio sicurezza (SIC) della Spea.

Il suo obiettivo è quello di gestire tutte le incombenze che il D. Lgs. 494/96, recepimento italiano della Direttiva Cantieri 92/57/CE, mette in capo ai tecnici incaricati dal committente.

AZIENDA USL DI BOLOGNA

I CONTROLLI SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI VAV

I cantieri della VAV, dal punto di vista dell'impatto sulla salute dei lavoratori, sono compresi nella fascia di rischio elevato, propria del settore dell'edilizia complessa.

Nel territorio di Bologna dal 2001 ad oggi 3 sono stati gli infortuni mortali avvenuti nei cantieri per l'ampliamento dell'autostrada A1: il primo è avvenuto nel 2005 durante la costruzione della galleria artificiale "Gardelletta"; gli altri 2 nel 2007, uno nei lavori di scavo della Galleria di Base e l'altro durante i lavori di ampliamento della 3a corsia autostradale. Sempre troppi ma certamente molto al di sotto di quanto oggi registra il resto del settore delle costruzioni a Bologna e Provincia, dove nell'ultimo quinquennio la media è stata di 3,6 casi mortali per anno.

Dal 2003 alla fine del 2007 gli infortuni nei cantieri VAV, con inabilità maggiore di 3 giorni, risultano 400, di questi 8 in itinere. L'indice di frequenza tende a diminuire dal 2003 e si è attestato intorno a 100 infortuni per milione di ore lavorate nel 2006-2007.

Il 30% degli infortuni ha determinato un'inabilità temporanea superiore a 30 giorni, di questi il 20% sono stati quelli più gravi con durata d'inabilità maggiore di 90 giorni.

I CONTROLLI

Dal 2001, quando sono iniziati i lavori del primo lotto, al 15 maggio 2008, sono stati 3400 i sopralluoghi d'ispezione effettuati dagli operatori del Ser-

vizio di vigilanza e controllo dell'AUSL di Bologna che hanno interessato 8 lotti attivi. 296 le imprese oggetto di vigilanza che, nell'ultimo quinquennio hanno impegnato complessivamente circa 950 lavoratori ogni anno.

Sono stati emessi 750 verbali d'ispezione e presi più di 1600 provvedimenti (1300 prescrizioni e più di 300 disposizioni). Dal 2005 i sequestri sono stati 10, tre dei quali nel 2007 a seguito di un infortunio grave e due mortali.

Tra le carenze rilevate nell'intero periodo, più di 1/3 (34%) sono imputabili a problemi di manutenzione di impianti, macchine operatrici e attrezzature; seguono per frequenza quelle connesse alla mancata o incompleta adozione di misure tecniche di sicurezza (30%) e carenze di tipo organizzativo (inadeguata pianificazione della sicurezza e organizzazione del cantiere, mancato rispetto di procedure, carenze di coordinamento tra le imprese, 20%).

Tra i controlli sono previste anche attività per migliorare la qualità e l'efficacia dei processi formativi.

L'assistenza alle imprese, la collaborazione e le sinergie con gli altri Enti e Istituzioni viene da tempo perseguita, specie sull'attività di vigilanza e controllo e sulla condivisione di obiettivi per l'adeguamento degli standard di sicurezza allo sviluppo delle conoscenze tecnologiche.

Circa il 55% degli incontri di confronto tecnico tenuti per le Grandi

Opere fra operatori dell'area PSAL dell'Ausl di Bologna con ditte, progettisti, direttori tecnici, coordinatori per la sicurezza e sindacati dei lavoratori, avvengono con interlocutori impegnati nei lavori VAV; sono incontri tesi a migliorare, partendo dalle rilevazioni sul campo, le misure tecniche e organizzative di prevenzione.

Questo approccio ha prodotto 38 documenti tecnici (Note Interregionali emanate a firma congiunta dall'Emilia-Romagna e dalla Toscana e scaricabili dal sito internet www.infomonitor.it) contenenti numerose prescrizioni di carattere operativo e indicazioni di buona prassi, con evidenti ricadute positive sulla tutela della salute dei lavoratori, riconosciute anche da organismi nazionali ed internazionali.

Determinante nell'adeguamento e ridefinizione degli standard di sicurezza è stato anche il supporto tecnico scientifico specialistico fornito all'AUSL, sin dal 1996, dal Dipartimento di Ingegneria Chimica, Mineraria e delle Tecnologie Ambientali Facoltà di Ingegneria, dell'Università di Bologna.

Dall'aprile 2007 è stato inoltre istituito un Tavolo di confronto provinciale sulla Sicurezza nei cantieri della VaV, cui partecipano Parti Sociali e Istituzioni (Provincia di Bo, Regione Emilia-Romagna, 118, VVF-115, Sindaci dei Comuni attraversati dai lavori, DPL, INAIL). Il Tavolo discute criticità in corso ed elabora, tramite gruppi ristretti, proposte operative che vengono verificate nella loro applicazione.

Attività di vigilanza ai fini della sicurezza nell'anno 2008

Le differenze tra i dati dei vari lotti derivano anche dai diversi stati di avanzamento dei lavori

TRATTA	Riunioni di coordinamento per la programmazione dei lavori	Verifica piani operativi di sicurezza	Sopralluoghi	Contestazioni di non conformità	Sospensione lavori	Richiesta intervento responsabile lavori
Lotto 0	43	45	76	26	3	0
Lotto 5A	10	107	48	231	16	2
Lotto 5B	10	43	27	108	8	1
Lotto 6 - 7	33	12	38	12	1	0
Lotto 9-10-11 Galleria di Base	41	91	310	1.175	3	0
Lotto 12 e Svincolo di Barberino	29	61	143	315	0	0
Lotto 13	27	56	96	597	4	2
Lotto 17	19	19	49	98	0	0
TOTALE	212	434	787	2562	35	5

NOTE ESPLICATIVE CSE Verifica l'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) da parte delle imprese esecutrici e l'idoneità dei POS presentati dalle stesse. **POS** - Viene redatto da parte del Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice per la valutazione dei rischi delle singole lavorazioni. **Non conformità** - Lavorazioni eseguite difforme rispetto a quanto previsto nel POS e PSC. **Sospensione lavori** - In caso di pericolo grave ed imminente, il CSE sospende le lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti. **Ripresa dei lavori** - Effettuata da parte del CSE dopo verifica degli avvenuti adeguamenti da parte dell'impresa interessata. **Riunioni di coordinamento** - Convocate da parte del CSE per coordinare le attività e la reciproca informazione tra i datori di lavoro delle imprese esecutrici, o lavoratori autonomi.

IL TAVOLO DI LAVORO PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI VAV

Priorità a nuove attività sociali e al controllo degli orari di lavoro

All'ultima riunione del "Tavolo per la sicurezza nei cantieri VAV", a fine settembre, sono state trattate nuove iniziative volte a implementare la sicurezza delle maestranze impegnate nei lavori della Variante di Valico. All'incontro erano presenti i rappresentanti della Provincia di Bologna, i sindaci dei comuni dei territori coinvolti, la Direzione Provinciale del Lavoro di Bologna, la Regione Emilia-Romagna, l'Azienda USL di Bologna, i sindacati di categoria CGIL-CISL-UIL, l'INAIL, il 118 e le società Toto, Spea e Autostrade per l'Italia. Le nuove iniziative, nello specifico della sicurezza, hanno riguardato le attività per l'integrazione sociale dei lavoratori, il progetto per il controllo degli orari di lavoro e la stesura delle linee guida sulla formazione.

Per quanto riguarda il primo punto, è emerso che stanno proseguendo i contatti, tra Autostrade e Regione Emilia-Romagna, per individuare gli interventi più adeguati da sviluppare in merito all'attività sociale dei lavoratori dei cantieri. Si tratta di iniziative volte a migliorare la qualità della vita di chi opera in un ambiente particolare e avverso, lontano dagli affetti familiari, per molti giorni alla settimana in cantiere:

L'UNITÀ OPERATIVA 118 GECAV

La realizzazione nel territorio bolognese di grandi imprese di ingegneria, come la Variante Autostradale di Valico e la linea ferroviaria dell'Alta Velocità, hanno reso necessaria l'ideazione di specifiche competenze anche da parte di nuclei già preparati quale l'Unità Operativa 118. All'Unità Operativa 118 dell'Area Sud di Bologna, meglio nota come 118 GECAV (Gestione Emergenza Cantieri Alta Velocità e Variante di Valico) e diretta dal Dr. Giuseppe Grana, sono stati infatti affidati, sin dal 1996, l'organizzazione e la gestione dei soccorsi sanitari alle maestranze e alla popolazione residente nei territori interessati dai lavori. Anche grazie al sostegno di Autostrade per l'Italia, per far fronte alle esigenze dei cantieri e dei comuni coinvolti si è puntato sin dall'inizio sulla formazione continua degli operatori sanitari che, oltre ai corsi specifici di tipo clinico sono sottoposti ad esercitazioni periodiche in "camera fumi" (la struttura, utilizzata per familiarizzare con gli autorespiratori, è ubicata a Lama

fattori che possono incidere sul morale dei lavoratori e di conseguenza sulla sicurezza professionale. Si ritiene che tali attività possano iniziare entro la fine dell'anno. Il secondo punto all'ordine del giorno dibattuto è stato il "Progetto per il controllo degli orari di lavoro". I componenti del tavolo hanno valutato positivamente le proposte operative presentate da Autostrade, denominate "Installazione e gestione del sistema informatico REPAC (Registratore Presenze Autorizzate di Cantiere) nel cantiere VAV - lotto 5B", utili per poter avviare la fase sperimentale. Infine è stata completata la stesura delle "linee guida sulla formazione", per migliorare i processi formativi di lavoratori e preposti e per approfondire il controllo. Le linee guida, che saranno emanate entro l'anno in corso, hanno come destinatari imprese, professionisti e tecnici impegnati nelle attività di progettazione e realizzazione della formazione e gli organi di vigilanza e controllo

INVISIBILI AD ALTA VISIBILITÀ

Un filmato aiuta a capire il dietro le quinte della vita in cantiere

Con l'intento di approfondire logiche e problematiche proprie della vita dei lavoratori all'interno dei cantieri delle Grandi Opere, l'"Istituzione Gianfranco Minguzzi" della Provincia di Bologna

e l'Area prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Azienda Usl di Bologna, hanno prodotto un video/documentario di circa 30 minuti dedicato ai lavoratori impegnati nella realizzazione della Variante di Valico e della TAV.

Il filmato rappresenta un prezioso strumento, realizzato innanzitutto con l'obiettivo di riconoscere le reali condizioni di disagio dei lavoratori all'interno dei cantieri e permettere a tutti i soggetti impegnati nelle attività di prevenzione di sviluppare ulteriori progetti di miglioramento.

I protagonisti del filmato intitolato "Invisibili ad alta visibilità" sono infatti i lavoratori stessi, che spiegano in prima persona cosa significhi prendere parte alla costruzione di questi grandi progetti, in cui si condivide il lavoro con decine o anche centinaia di colleghi ma che portano a doversi spostare lontano da casa e dai propri affetti, anche per lungo tempo. Questi elementi, insieme alla monotonia della vita nei campi base possono concorrere ad influire negativamente sul morale dei lavoratori, con conseguenze anche sullo svolgimento del lavoro e sulla soglia d'attenzione nei confronti delle pratiche di sicurezza. Una volta ultimato, il filmato è stato recentemente condiviso con gli stessi lavoratori e poi presentato a Bologna, alle aziende, agli enti e alle istituzioni coinvolte dal tema della sicurezza nei cantieri delle Grandi Opere.

di Setta ed è l'unica del suo tipo in Italia), in galleria, su terreni scoscesi e sul "castello di manovra". Quest'ultimo è una impalcatura metallica a più piani, alta circa 20 metri sulla quale il personale (31 medici, 90 infermieri, 35 autisti e 129 gettonisti), sotto la guida di esperti e con

l'ausilio di attrezzature di tipo alpinistico, si esercita per far fronte alle situazioni di soccorso nelle difficili condizioni dell'Appennino bolognese, sui ponti e viadotti in costruzione.

Operatori del soccorso impegnati sul castello di manovra



Protocollo di intesa sulla realizzazione di un piano di interventi per incentivare la sicurezza sul lavoro nei cantieri della Variante autostradale di Valico (VAV)

PREMESSO

1. che il "Tavolo Provinciale Permanente per la Sicurezza nei Cantieri della VAV" (di seguito denominato Tavolo), presieduto dall'Assessore Provinciale all'Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche per la Sicurezza sul Lavoro, di cui fanno parte Autostrade per l'Italia SpA, SPEA Ingegneria Europea, le imprese affidatarie dei principali lavori stradali, i Comuni interessati dal passaggio dell'autostrada, l'Azienda USL di Bologna, l'INAIL, la Direzione Provinciale del Lavoro, i Vigili del Fuoco, il 118, l'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna e l'Osservatorio ambientale e socio-economico della VAV, le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, unitamente a FILLEA, FILCA e FENEAL, è sede di confronto tra i molteplici attori della sicurezza coinvolti in un contesto di lavoro ampio e problematico come quello della Variante di Valico e promuove gli indispensabili raccordi e le integrazioni operative necessarie al fine di intervenire, in maniera sinergica, sulle problematiche esistenti e su quelle emergenti;

2. che nell'ambito delle iniziative messe in atto dal Tavolo è stato proposto da Autostrade di valutare l'opportunità di attivare un sistema di incentivi per i lavoratori e le squadre di lavoro al fine di aumentare il grado di sicurezza e di prevenzione degli infortuni nei lavori in corso di esecuzione;

3. che l'obiettivo principale che si vuole perseguire è quello di sviluppare una cultura in cui il valore "sicurezza" trovi sempre più spazio;

4. che il sistema di incentivi in questione va ad aggiungersi ai costi della sicurezza contrattualmente previsti, in conformità alla normativa vigente, con lo scopo della riduzione del fenomeno infortunistico attraverso la messa in atto, da parte dei lavoratori e delle imprese, di comportamenti virtuosi, rigorosamente verificabili e documentabili, che costituiscono il presupposto organizzativo per conseguire una reale e stabile riduzione del suddetto fenomeno;

5. che il sistema prevede incentivi individuali e di gruppo o squadra;

6. che è stato individuato un progetto di incentivazione alla sicurezza attraverso un cambiamento del modello culturale e valoriale di tutti i soggetti interessati, ognuno per il proprio livello organizzativo o gerarchico, in particolare dei preposti (capi cantiere, capi imbocco, assistenti di cantiere, capi squadra);

7. che la realizzazione di un tale progetto presuppone un forte coinvolgimento e l'adesione delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che devono attivarsi per il miglioramento, in senso positivo e di fiducia, del contesto lavorativo.

SI CONVIENE

la realizzazione di un sistema di incentivi economici all'interno dei principali cantieri delle VAV, articolato come segue:

- Adozione di un sistema per la registrazione e l'analisi dei "quasi infortuni", intesi come incidenti che solo casualmente e fortuitamente non hanno prodotto danni/lesioni ai lavoratori (infortuni mancati), tramite segnalazione, che individua i lavoratori (opportunosamente formati, motivati e sensibilizzati) quale fonte informativa, rendendoli soggetti attivi nei confronti della sicurezza e considera i preposti come primo livello da "responsabilizzare".
- Tale sistema ha una valenza immediatamente operativa: le segnalazioni scritte vengono quindi immediatamente inoltrate dai preposti e/o dai RLS sia al direttore di cantiere, al fine di adottare le opportune misure correttive alla situazione/contesto organizzativo contingente (coinvolgendo anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione), sia alla Commissione Sicurezza.
- Adozione di un sistema di segnalazione, da parte dei singoli lavoratori, delle situazioni di rischio e di pericolo potenziale, specie se grave ed imminente, nonché di carenze relative alle norme e procedure di sicurezza, anche alla medesima Commissione di Sicurezza, anche qualora non abbiano dato luogo a "quasi infortuni".
- L'insieme delle segnalazioni, opportunamente esaminate, validate ed elaborate, consentirà inoltre di individuare misure preventive e procedurali di più ampio respiro, atte a prevenire in futuro il verificarsi di fenomeni analoghi.
- Sarà costituita un'apposita "Commissione Sicurezza" per ciascun lotto, composta dal responsabile dei lavori, dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, dai responsabili del servizio di prevenzione e protezione delle Aziende, dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali e territoriali.
- Per dare trasparenza al sistema premiante e consentire una verifica tecnica delle valutazioni espresse dalle Commissioni Sicurezza, i lavori delle stesse saranno verbalizzati, facendo particolare riferimento all'esplicitazione dei calcoli per l'assegnazione degli incentivi, e inviati tempestivamente al Tavolo, presso l'Assessorato Provinciale al Lavoro. Verrà costituito un Gruppo tecnico specifico per il coordinamento delle attività di presidio, coordinato dalla Provincia.

Il Gruppo tecnico si occuperà inoltre di elaborare il regolamento applicativo, nel quale saranno delineate le linee di intervento operative e che darà piena attuazione alle intese di cui al presente Protocollo.

Al fine di una piena e congrua attuazione del progetto, Autostrade per l'Italia SpA si impegna a mettere a disposizione adeguate risorse finanziarie, costanti negli anni, per ciascuno dei principali lotti della Variante di Valico presenti nella provincia di Bologna (Lotti 5A, 5B, 6, 7, 9, 10 e lotto 0) come espresso di seguito:

- Un importo annuale fino a un massimo di 40.000 € affidato alla Provincia di Bologna, quale contributo per lo svolgimento di corsi di formazione specifici, rivolti ai preposti e agli operai, per:
 - l'adozione di un sistema per la registrazione ed analisi dei "quasi infortuni", come da proposta del Tavolo. La formazione sarà svolta da soggetti accreditati, abilitati allo svolgimento di attività di formazione professionale, individuati dalla Provincia di Bologna. Le imprese appaltatrici e subappaltatrici dovranno organizzare tali corsi di formazione all'interno dell'orario di lavoro.
 - le necessarie ricadute formative all'interno del "sistema cantiere" saranno organizzate dal CSE e Dirigenti dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice, con il contributo dei RLS aziendali e, se del caso, dei dirigenti delle ditte in subappalto per illustrare e discutere "i casi" esaminati e socializzare le soluzioni adottate per eliminare le carenze.
 La frequenza di tali ricadute formative, relative alle più frequenti non conformità registrate, sarà individuata sulla base del numero e gravità delle segnalazioni pervenute alla direzione del cantiere e alla commissione, ma comunque tempestivamente.
- Un incentivo trimestrale fino a un massimo di 5.000 € per la squadra che, a giudizio della Commissione Sicurezza, ha realizzato più compiutamente le azioni del progetto in questione. Tale incentivo sarà nel suo complesso distribuito in quote uguali tra i componenti della squadra e in quota doppia al suo preposto.
- Un incentivo mensile ad personam, fino a un massimo di 500 €, al dipendente dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice che, a giudizio della Commissione Sicurezza, ha espresso l'impegno più virtuoso per quanto riguarda la sicurezza.
- I compensi di cui ai punti 2 e 3 (che non hanno natura retributiva) saranno aumen-

tati, con verifica trimestrale, proporzionalmente alla sommatoria della percentuale di riduzione dei valori degli Indici di Gravità (IG) e di Frequenza (IF) registrati alla data della sottoscrizione del presente protocollo, fino a un massimo del 50%.

5. I dati necessari al calcolo dei compensi di cui al punto precedente (presenze, ore lavorative, dati sugli infortuni) saranno forniti tempestivamente dalle imprese coinvolte.

Al fine di rafforzare e rendere più efficaci e integrate le attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro previste nell'ambito del presente protocollo, i Componenti del "Tavolo Provinciale Permanente per la sicurezza sul lavoro nei cantieri della VAV" si impegnano, ognuno per quanto di competenza:

- a consolidare e sviluppare il progetto, attraverso il supporto, l'orientamento e la facilitazione alle diverse attività di cui al presente protocollo;
 - a verificare l'opportunità di una sua applicazione anche in altri contesti produttivi locali, con analoghe problematiche legate alla complessa gestione del sistema di sicurezza sul lavoro.
- In particolare, l'INAIL di Bologna si impegna al sostegno del presente progetto, contribuendo alla realizzazione delle attività di informazione e formazione.






DECORRENZA E DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione ed avrà durata fino al termine dei lavori della Variante Autostradale di Valico.

In considerazione del carattere sperimentale dell'attività, le parti convengono altresì di riunirsi con cadenza semestrale, o anticipatamente se necessario, per verificare le modalità di funzionamento ed i risultati raggiunti. Le parti potranno altresì concordare revisioni del presente protocollo.

Il Protocollo è stato sottoscritto da:
Provincia di Bologna (Assessorato Istruzione Formazione Lavoro Politiche per la Sicurezza sul lavoro), **Autostrade per l'Italia SpA, CGIL e FILLEA di Bologna, CISL e FILCA di Bologna, UIL e FENEAL di Bologna, Azienda USL di Bologna, Direzione Provinciale del Lavoro di Bologna, INAIL di Bologna, Regione Emilia-Romagna** (Assessorato alle Politiche per la Salute), **Osservatorio Ambientale e Socioeconomico della VAV, SPEA Ingegneria Europea, Impresa SpA, Toto SpA, Todini SpA, CMB Carpi, Consorzio Stabile Infrastrutture, Comune di Castiglione dei Pepoli, Comune di Sasso Marconi, Comune di Grizzana Morandi, Comune di Monzuno, Comune di Marzabotto, Comune di San Benedetto Val di Sambro, Comune di Casalecchio di Reno, Vigili del Fuoco di Bologna, 118 di Bologna.**

IL PROGETTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

-  *Tracciato attuale*
-  *Ampliamento*
-  *Nuovo tracciato*
-  *Tracciato declassato e/o dismesso*
-  *Collegamenti alla viabilità ordinaria*

- Lotto 1** Sasso Marconi
- Lotto 2** Sasso Marconi
- Lotto 3** Marzabotto Monzuno
- Lotto 4** Marzabotto Monzuno

- Lotto 5A** Marzabotto-Monzuno
Grizzana Morandi
S. Benedetto Val di Sambro
- Lotto 5B** Grizzana Morandi
S. Benedetto Val di Sambro
Castiglione dei Pepoli
- Lotti 6-7** S. Benedetto Val di Sambro
Castiglione dei Pepoli
- Lotto 8** S. Benedetto Val di Sambro
Castiglione dei Pepoli
Interscambio vecchio/nuovo tracciato
- Lotto 9** Castiglione dei Pepoli
- Lotto 10** Castiglione dei Pepoli
- Lotto 11** Barberino di Mugello
Bretella di Firenzuola
- Lotto 12** Barberino di Mugello

- Lotto 13** Barberino di Mugello

